

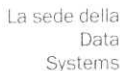
Data Systems, nuova giornata di sciopero

Una giornata di sciopero. Ieri, per i dipendenti del Gruppo Tas (che comprende la ex Data Systems di Parma in via Colorno), dopo le quattro ore effettuate il 15 giugno scorso che hanno visto una consistente adesione con punte in alcune sedi prossime al 100 per cento.

In attesa dell'incontro con la direzione aziendale, fissato per il prossimo 12 luglio, il coordinamento RsuTas, insieme a Fiom Cgil di Bologna, Roma e Parma, a sostegno delle ragioni dei lavoratori, risponde con un'intensificazione della mobilitazione ai tentativi dell'azienda di rassicurare e depistare i propri dipendenti sui punti oggetto della vertenza in atto.

«Infatti - spiega Davide Fellini, della Fiom Cgil di Parma - le mail inviate dalla direzione aziendale ai propri dipendenti, nonché le riunioni effettuate in alcune sedi, non possono che considerarsi come un tentativo, dalla dubbia legittimità e senza alcun valore concreto, di delegittimazione della controparte sindacale».

«Le richieste di lavoratori e rappresentanze sindacali riguardano – ricorda Fellini – il mantenimento di tutti i diritti sindacali come già previsti dalla contrattazione nazionale, dagli accordi interconfederali, dalla legge e dagli accordi aziendali, di cui oggi i lavoratori, la Fiom Cgil e la Rsu sono titolari nonché il mantenimen-



mento di tutti i diritti previsti dal Ccnl del 2008; la non applicazione di deroghe peggiorative di tali diritti introdotte col contratto del 2009 che l'azienda continua a considerare unico contratto vigente e riguardo alle quali il recente accordo interconfederale non apporta alcun elemento di sostanziale novità per i lavoratori metalmeccanici; la condivisione e definizione di strategie aziendali in grado di dare concrete prospettive circa il mantenimento dei livelli occupazionali».

Rispetto a tali rivendicazioni, sindacato di categoria e lavoratori ribadiscono che «l'unica strada da seguire è quella di sottoscrivere un accordo sindacale che formalizzi quanto l'azienda va pretesoamente proclamando ai quattro venti».

Ricerca finanziata da Fondazione Cariparn

Enatite C. speranza